Lo scirocco soffia ardente in Sicilia e alimenta una sessantina di roghi

Da Segesta al Palermitano e al Messinese: chiuse strade e fuga da una villetta

LEONE ZINGALES

PALERMO. La stagione degli incendi in Sicilia, complice l'eccezionale ondata di scirocco che ha interessato sei province, ieri ha fatto registrare uno dei picchi più preoccupanti. Vigili del fuoco, uomini della Forestale e volontari della Protezione civile sono stati impegnati nelle operazioni di spegnimento di una sessantina di roghi tra le province di Palermo, Messina, Enna, Ragusa Trapani e Caltanissetta. La provincia più colpita è stata quella di Palermo, dove i vigili del fuoco e gli addetti del Corpo forestale sono stati impiegati nello spegimento di una quarantina di roghi. Inoltre la colonnina di mercurio ha fatto registrare anche punte di 40/41 gradi. Per oltre 48 ore un vasto incendio ha divorato alcuni ettari di macchia mediterranea a Calatafimi, nel Trapanese, in una zona impervia e difficilmente raggiungibile. Le fiamme si sono propagate fino al parco archeologico di Segesta.

A causa di un incendio l'Anas ieri pomeriggio ha chiuso in entrambe le direzioni un tratto della strada statale 194 "Ragusana" compreso tra il km 89, e il km 91, in provincia di Ragusa.

Rogo, di probabile origine dolosa, su monte Pellegrino, nel capoluogo siciliano. Le fiamme hanno interessato la strada che porta al santuario di Santa Rosalia ed una villetta, dove abita una pensionata, è stata sgomberata. Fiamme anche nella zona dell'area industriale di Termini Imerese, a Trabia, a San Nicola, a Marineo ed a Partinico, a San Cipirello lungo la strada provinciale 4 e in contrada Perconte, a Villabate ed a Bolognetta lungo lo scorrimento veloce Palermo-Agrigento. Incendi anche lungo provinciale 1 nei pressi di Bellolampo, dove il rogo non ha interessato la discarica. A Campofelice di Roccella, inoltre, un incendio si è sviluppato dopo che nella notte tra venerdì e ieri erano stati esplosi i giochi d'artificio per la festa patronale. Incendi anche nel Messinese ed in zone alberate tra le province di Enna e Caltanissetta.

Il picco. Molti degli incendi sono dolosi. Record negli ultimi giorni anche sulle isole Eolie

Allarmante la situazione degli incendi che si sono verificati negli ultimi giorni nelle isole Eolie con un record senza precedenti: ben otto nel giro di una settimana. L'ultimo, che si è sviluppato a Lipari, ha interessato il costone della provinciale Quattropani-Acquacalda. Il fuoco è stato domato dai pompieri. Altro rogo a Filicudi, nella parte alta delle "Punte" dove le fiamme hanno rischiato di lambire alcune villette. In entrambi i casi si tratterebbe di incendi di natura dolosa su cui indagano i carabinieri.

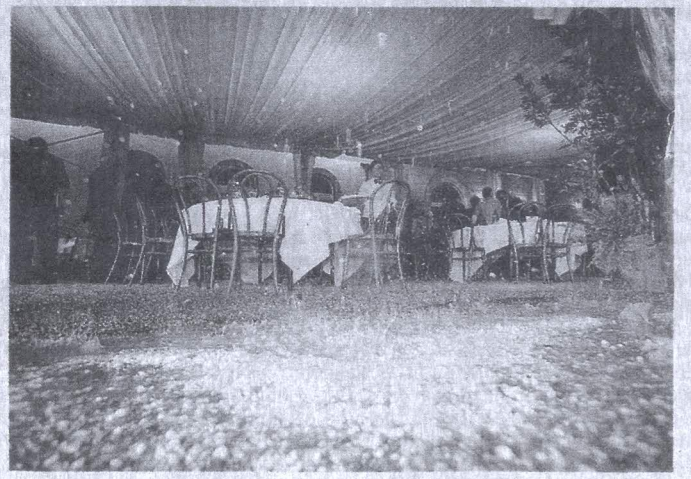
DANNI E FERITI NEL NAPOLETANO

Piogge, allagamenti e grandinate record nel resto dell'Italia

ROMA. Mentre la Sicilia boccheggia, il resto d'Italia è sotto l'acqua: nubifragi e grandinate hanno ieri colpito diverse grandi città, da Milano a Roma. Nel Napoletano una grandinata record ha causato anche alcuni feriti, dopo che i chicchi hanno sfondato i parabrezza di molte auto. E il maltempo è indirettamente causa della morte di un giovane serbo a Udine, investito forse perché non visto dall'autista del veicolo, a causa della forte pioggia e della scarsa visibilità.

Roma ieri mattina si è svegliata sotto un violento nubifragio con i disagi causati dagli allagamenti e anche dalla caduta di alberi. La metro C è rimasta chiusa per alcune ore. Il Codacons ha annunciato che domani depositerà un esposto alla Procura di Roma chiedendo di aprire una indagine sui disagi registrati ieri nella capitale.

Nel Napoletano c'è stata una grandinata eccezionale, con chicchi giganteschi che hanno danneggiato molte auto, sfondando parabrezza e lunotti posteriori. Un giovane è dovuto ricorrere al pronto soccorso dell'ospedale civile di Pozzuoli. Feriti anche due vigili urbani; il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia, ha chiesto al presidente della Regione di dichiarare lo stato di calamità naturale. Danni e disagi in provincia di Avellino, sempre a causa della violenta grandinata. Decine gli interventi dei vigili del fuoco nel centro storico e nei quartieri periferici per allagamenti e strade ostruite da rami recisi dal vento. Un nubifragio con forti tuoni si è abbattuto anche su Milano e sono stati numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, soprattutto per allagamenti.



In Sardegna, dopo i danni causati dal maltempo di venerdì, la Protezione civile e squadre di volontari lavorano per far tornare i territori colpiti alla normalità. Ma pioggia e vento hanno imperversato anche ieri e la situazione meteo non dovrebbe migliorare neanche oggi. Secondo un monitoraggio della Coldiretti sono ingenti i danni alle aziende agricole e zootecniche.

Difficoltà sono state registrate comunque in mezza Italia. Si contano i danni del maltempo anche ad Ancona, in Emilia Romagna, mentre in Valnerina (Umbria) sono stati registrati disagi alla viabilità a causa di una frana.